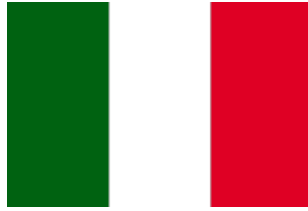


Les Sept îles



TRADUZIONE

Andate a visitare un sito eccezionale: la più grande riserva di uccelli in Francia. Un arcipelago di 40 ettari.

Questo arcipelago è diventato una riserva naturale nel 1976, grazie alla piccola Pulcinella di mare. Questo era sparito quasi all'inizio del secolo: una campagna di pubblicità che vanta la caccia alla Pulcinella di mare era stata lanciata dalla Compagnia delle Ferrovie dell'ovest. Non si censiva più di 400 coppie in 1912 di Pulcinella di mare mentre questa specie era più comune sull'arcipelago prima dell'arrivo dei cacciatori. La Lega per la Protezione degli Uccelli (L.)P.O.), creata all'inizio del secolo, ha deciso di reagire affittando le isole e trasformando l'isola Rouzic in riserva di caccia in 1912. Nel 1976 solamente, l'arcipelago fu classificato riserva naturale per il ministro dell'ambiente naturale. Da, molte altre specie sono arrivate sull'arcipelago, un luogo sicuro per deporre gli uova. Tuttavia, gli alcidés (Pulcinella di mare, Piccolo Pinguino, Guillemot) sono sempre in via di scomparsa sull'arcipelago perché sono molto sensibili all'inquinamento per idrocarburi. Questo arcipelago è il sito di nidificazione degli alcidés più meridionali: si trova di ciò ancora in grandi numeri più al nord. Il LPO gestisce oggi l'arcipelago di cui i proprietari sono l'ONC (Ufficio Nazionale della Caccia) per l'isola ai Monaci ed il Conservatorio del litorale per il resto dell'arcipelago.

Anche se questo arcipelago è conosciuto sotto il nome di essi « Sette Isole», egli c'è non c'è in realtà che 5! Di è in ovest: Rouzic, Malban, Bono, l'isola ai Monaci, l'isola piatta. Il resto dell'arcipelago è costituito di isolette rocciose, gli insieme Il Cervo ed I Costans. Questo errore di denominazione viene di una cattiva traduzione del bretone al francese.

IL MATTO DI BASSAN / LE FOU DE BASSAN

Apertura alata: 1.80 m Becco: 12 cm Peso: 3 È 3.5 kg.

è il più grande uccello di tutto l'atlantico Nord! Ha degli occhi blu molto chiari, un piumaggio bianco immacolato con una coda e le estremità degli ali neri. Si tratta della sola colonia di Matto di Bassan in Francia; si trova altre colonie in Irlanda, in Scozia, ed in altri paesi nordici. Questa colonia di Matto di Bassan è la più meridionale. L'isola da dove vengono si chiama Bass, vicino ad Edinburgo in Scozia, di dove il loro nome.

Li si dice « pazzi» a causa della loro tecnica di pesca: sorvolano l'acqua a 20 o 30 metri di altitudine, segnano soprattutto le loro prede, sardine e sgombro, e si lasciarsi cadere, gli ali ripiegati avanti lungo il corpo ed il becco, convincente l'acqua a vicino a 100 km/h.



. Il Matto di Bassan deve mangiare circa 500 grammi di pesce per giorno, ciò che rappresenta circa 17 tonnellate di cibo per giorno per tutta la colonia! Fortunatamente, questo uccello può percorrere delle distanze enormi in una giornata. Il suo reparto di azione è di 300 km nella giornata.

Perché si sono installati su questo lato dell'isola?

- Perché hanno bisogno di una forte pendenza per scollare a causa dei loro lunghi ali: il decollo non è facile per questi molti grandi uccelli! Per non ferirsi, devono gettarsi nel vuoto, e solo questo luogo dell'arcipelago lo permetteva loro.

- Questo lato è al nord, orientato verso i venti dominanti. Il Matto di Bassan è faccia al vento di questo lato, ciò che facilita ancora una volta il decollo. (anche tecnico che gli aerei).

Degli uccelli eccezionali: sono degli uccelli fedeli: ad ogni ritorno di migrazione, in Gennaio o Febbraio, ritrovano il loro partner ed anche il loro nido. Il pulcino, alla nascita, è totalmente nudo, nero ed accechi. Sarà coperto rapidamente di una peluria bianca che sparirà alla fine di 6 settimane per fare posto ad un piumaggio nero che lo coprirà durante un anno. Il pulcino raggiunge alla fine di queste 12 settimane un peso di 4 a 4.5 kg. Una volta alla superficie dell'acqua, il giovane ha circa una decina di giorni davanti a lui per smagrirsi, si rinforzare e trovare il giusto mezzo tra più troppo pesante e non troppo debole per potere volare via. Il dimagrimento è obbligato, poiché non potendo rubare, il giovane non può immergere per alimentarsi. Passi questo capo, continuerà di indebolirsi e farà la felicità dei predatori. La percentuale che riuscirà a volare via è di circa il 30%.

Quelli che se ne usciranno migreranno fino al coste dell'Africa centrale, mentre gli adulti, essi, partono in settembre ed inizio ottobre. Gli adulti ritorneranno il seguente anno, mentre i giovani resteranno in media partiti durante 3 anni. Ritorneranno all'età da 4 anni, con un piumaggio bianco macchiato di nero, e lo raggiungeranno « club dei celibi » (la scatola della colonia!) per trovare un partner. Il Matto di Bassan vive in media circa 20 anni, ma si è trovato degli individui di più di 30 anni.

IL PULCINELLA DI MARE / LE MACAREUX MOINE

Un piccolo uccello: 30 cm per un peso di 400 g. Lo si soprannomina egli « clown dei mari » o egli « pappagallo dei mari » a causa del suo becco molto colorato, arancione, giallo e blu, a causa anche del suo triangolo blu al di sotto ciascuno. Della famiglia degli alcidés, come il Guillemot ed il Piccolo Pinguino. La Pulcinella di mare è innanzitutto un uccello marino che è tanto abile su e nell'acqua che è maldestro su terra! La Pulcinella di mare è un uccello migratore: arriva sulle nostre coste fine marzo, le coppie scavano allora un nido che non possiamo vedere. Si tratta di un tipo di camera sotterranea alla quale gli uccelli accedono per una galleria di un metro di lunghezza.



IL PICCOLO PINGUINO / LE PINGOUIN TORDA

Solamente 10 coppie sulle Sette Isole: una specie in via di scomparsa sull'arcipelago. Il Piccolo Pinguino ha una testa ed un schiena neri, i suoi ali sono neri sottolineate di bianco ed il suo ventre è bianco. Il suo becco è largo e corre, e molto tagliente, di dove il suo nome inglese, « razorbill », becco rasoio.

IL PROCELLARIA FULMAR / LE FULMAR BOREAL

È un uccello bianco agli ali grigio blu che somiglia al Gabbiano Argentato, ne è più piccolo e con un profilo più tarchiato, degli occhi neri ed un più piccolo becco. Quando si sente minacciato, non si difende col suo becco come lo fanno gli altri uccelli, ma lancia un zampillo di olio molto nauseabondo. È un uccello che è dotato di odorato molto potente, permettendogli di segnare le carogne alle grandi distanze.



IL GUILLEMOT / LE GUILLEMOT

Circa 20 coppie sull'arcipelago. Si distingue grazie al suo becco appuntito, e la sua schiena di colore nero sabbioso.

IL CORMORANO HUPPÉ / LE CORMORAN HUPPE

Un uccello abbastanza grande: un'apertura alata di un metro. Lo si chiama egli « corvo di mare » perché, lo si crede da lontano, nero. In effetti, questo uccello ha un piumaggio verde scuro. L'adulto ha una macchia gialla alle commissure del becco.

Questo colore gli permette di non essere visto sotto l'acqua quando pesca, ad una profondità potendo raggiungere 30 metri. Le sue apnee possono durare fino a 3 mn. Lo si vede si appollaiato spesso sulle rocce, perché contrariamente agli altri uccelli marini, questo non è perfettamente impermeabile, ciò che l'obbliga ad asciugarsi al vento, ali aperte. Questa particolarità presente però un vantaggio, quello di potere di « rimpinzare » di acqua prima di immergere, per essere così più pesante e dunque andare più profondo.



LA HUÎTRIER GAZZA / L'HUITRIER PIE

Uccello nero e bianco con un becco e delle zampe rosso vivo. Il suo grido è caratteristico e si riconosce facilmente. È il solo uccello dell'arcipelago che non è un uccello marino: un uccello marino è un uccello che filtra l'acqua di mare con UNA GHIAN-DOLA speciale, ed inghiotti solamente dell'acqua dolce. Lo si soprannomina anche la sentinella dei mari, perché appena è disturbato si può sentirlo e riconoscerlo di molto lontano per il suo grido caratteristico.



IL GABBIANO ARGENTATO / LE GOELAND ARGENTE

È più il corrente e più conosciuto dei nostri uccelli marini: è bianco, con gli ali grigio blu alle estremità nere, delle zampe rosa ed un becco giallo con una macchia rossa. È una delle specie che si sono meglio adattate all'uomo, ciò che spiega probabilmente la sua abbondanza. Due altre specie di gabbiani sono presenti sull'isola: il gabbiano bruno ed il gabbiano marino.



LA FOCA GRIGIA / LE PHOQUE GRIS

Circa 30 sull'arcipelago, è uno delle più grosse foche: la femmina pesa circa 200 kg ed il maschio può pesare fino a 300 kg! Mangia circa 5 kg di pesce per giorno. Ci sono due colonie di foche grige in Francia: qui e verso Ouessant. Sono dei mammiferi sedentari. Sono poligami: ogni maschio ha circa 4 femmine per lui. La femmina ha circa un bambino tutti i due anni. La Foca Grigia è molto pigra: lo si vede sempre disteso sulle rocce; non si arrampica sopra ma aspetta che il mare sale per sé allungare; il mare gli serve di ascensore! Resta il tempo di una marea poi torna pescare quando il mare ha risalito! Questo è perché lo si vede ogni tanto a marea bassa, e molto raramente a marea alta, poiché è alla pesca.



L'ISOLA AI MONACI / L'ILE AUX MOINES

Il suo nome viene dalla presenza di essi « monaci cordeliers della rigorosa osservanza » al quindicesimo secolo. Questi monaci desideravano essere tanto disgraziati quanto possibile su terra per essere poi più felici al paradiso. Le condizioni di vita sull'isola erano molto rudi, e questi monaci non sono restati finalmente che una trentina di anni. Al 16 e 17, l'isola è diventata una tana di pirati e di contrabbandieri. Un forte è costruito poi in 1740, sotto Louis XV, ed occupato per i soldati per fare cessare il traffico di canapa e le azioni dei pirati. Il faro fu costruito nel 1834, poi distrutto durante la seconda guerra mondiale, e rimisi in servizio in 1952. Ultima presenza umana: i custodi di faro fino in Novembre 2007. Automatizzato da questa data.

LA COSTA DI GRANITO ROSA / LA COTE DE GRANIT ROSE

Questa costa si distende su 10 km circa, un sentiero la costeggia, il sentiero dei doganieri che va di Trestraou a Ploumanac'h, 5 km. La formazione di questo granito ha avuto luogo ci sono 300 milioni di anni, è una formazione abbastanza recente dunque; una spinta magmatica di debole intensità ha avuto luogo, ma non è stata abbastanza brava per bucare la crosta terrestre. Il magma si è raffreddato allora lentamente, dando questo grosso grano chiamato granito. Il colore rosa del granito viene dall'importante proporzione di feldspato rosa in questa roccia. Questa costa non formava alla partenza che un solo blocco, ed un lungo lavoro di fissurazione e di erosione ha dato queste forme rotonde. La linea nera che si vede tutto lungo la costa e sulle isole non sono dovute all'inquinamento come molto lo pensano: si tratta di un lichene. Il lichene bruno che incrosta si mette al livello dei pieni mari di coefficiente 80, poi si ritrova il lichene giallo, poi verde che diventa folto per lasciare posto alla vegetazione terrestre.

IL PORTO DI PLOUMANAC'H: È un piccolo porto naturale che si trova al limite di due comuni: quella di Perros Guirec e quella di Trégastel. Dei pali rossi e verdi segnano l'entrata del porto, e servono di riferimento ai marinai che ritornano al porto.

IL CASTELLO DI COSTAÉRES: Costaérès, in bretone, significa vecchio sécherie. Questo castello è stato costruito all'inizio del secolo da un polacco. Molto « persone importanti » e ricchi hanno vissuto soprattutto in questo castello; È un comico tedesco che risiede in questo momento.

CASA DI GUSTAVE EIFFEL: Costruita in granito rosa; Gustave Eiffel ha fatto costruire questa casa nello stesso momento in cui la celebre torre a Parigi. Il suo nipote risiede attualmente.

IL FARO DI MEAN RUZ: Un faro automatico, in granito anche.

Una rotaia che scende nel mare e su che delle barche di salvataggio possono scivolare a marea alta come a marea bassa per venire in aiuto alle barche in pericolo.

IL SEMAFORO: 10 marinai scrutano continuamente il mare, come una torre di controllo a terra, ed evitano così incidenti, maree nere,